



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

UMST SOPRINTENDENZA PER I BENI E LE
ATTIVITA' CULTURALI

SCHEMA DI VERIFICA DELL'INTERESSE CULTURALE DEI BENI IMMOBILI

art. 12 D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 *Codice dei beni culturali e del paesaggio*

immobile:

p.ed / p.f.:

C.C.:

Legenda

I campi indicati *in corsivo* sono facoltativi

X

Barrare una delle opzioni

Inserire un testo

A. Dati relativi al soggetto richiedente

A.1. Qualificazione giuridica del soggetto proprietario

	Stato
	Regione
	Provincia
	Comune
	Altro Ente pubblico territoriale (ad es. Comunità montana / di valle)
	Ente o Istituto pubblico
	Persone giuridiche private senza fini di lucro (ad es. Parrocchie, ONLUS, ecc.)

A.2. Riferimenti del soggetto proprietario

Denominazione =	
Codice Fiscale o Partita IVA =	
Indirizzo	
Via / piazza =	
Numero civico / Km =	
Comune =	
C.A.P. =	
Località =	
Provincia =	
Recapito telefonico =	
Legale rappresentante	
Cognome =	
Nome =	
Carica =	
Codice Fiscale =	

Note:

A.3. Codice Istat regione

Codice Istat regione =	
------------------------	--

A.4. Codice Istat provincia

Codice Istat provincia =	
--------------------------	--

A.5. Codice Istat comune

Codice Istat comune =	
-----------------------	--

B. Dati relativi al bene

B.1. Natura del bene

Fabbricato
Unità immobiliare
Elemento architettonico
Manufatto
Giardino o parco
Terreno
Spazio urbano
Complesso architettonico
Edificio di culto

Bene appartenente ad un complesso		Sì	No
Denominazione del complesso =			

Nota esplicativa

Fabbricato: organismo architettonico edificato atto ad accogliere una specifica destinazione d'uso; può essere composto da una o più unità immobiliari (es. edificio residenziale, museo, chiesa, fabbrica, ecc.);

Unità immobiliare: porzione di fabbricato, caratterizzata da autonomia funzionale e reddituale;

Elemento architettonico del fabbricato o dell'unità immobiliare: porzione architettonica avente autonomia costruttiva ma non funzionale (es. portale, stemma, facciata, ecc.);

Manufatto: elemento edificato che non sia per sua natura abitabile (es. fontana, monumento celebrativo, edicola, pilo, porta urbana, ecc.);

Giardino o parco: insieme complesso e strutturato, caratterizzato dalla presenza di essenze arboree e manufatti di diversa natura, organizzati secondo schemi compositivi, identificabile catastalmente in modo univoco;

Terreno: area non edificata identificabile catastalmente in modo univoco;

Spazio urbano: pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi urbani aperti;

Complesso architettonico: sistema di più corpi di fabbrica, collegati fisicamente tra loro a formare un'entità spazialmente circoscritta;

Edificio di culto: edificio consacrato dedicato al culto (ad es. chiesa, cappella, ecc.).

B.2. Denominazione del bene

--

Nota esplicativa

Rappresenta il nome proprio o la denominazione corrente utilizzata per identificare il bene.

B.3. Riferimenti catastali

Comune catastale =	
Foglio mappa =	
Particella/e =	
Porzione materiale =	
Subalterno =	
Partita tavolare =	

Nota esplicativa

La porzione materiale o il subalterno sono obbligatori se si tratta di una unità immobiliare.

B.3bis. Confinanti

Altre particelle catastali	
	Comune =
	Foglio =
	Particella =
Altri elementi di confine	

Nota esplicativa

Indicare su più campi tutti gli elementi con i quali il bene confina. Per le particelle catastali vale la codifica del precedente punto; per tutti gli altri elementi (strade, fiumi, fossi, ecc.) il vocabolario è libero.

B.4. Localizzazione del bene

Comune =	
C.A.P. =	
Località geografica o frazione =	
Toponimo =	
Via / piazza =	
Numero civico / Km =	

Nota esplicativa

Se il bene ha più di un accesso su spazi viabilistici differenti, inserire il principale. Il Comune e il C.A.P. sono campi obbligatori.

B.4bis. Coordinate geografiche

<i>Coordinata X =</i>	
<i>Coordinata Y =</i>	

Nota esplicativa

Coordinate metriche del punto espresse preferibilmente nel sistema Gauss-Boaga, Roma 40. Nel caso non si abbiano a disposizione le coordinate geografiche è possibile procedere alla localizzazione diretta del punto attraverso la funzionalità online di localizzazione geografica.

B.5. Destinazione d'uso attuale

Uso specifico/prevalente		Uso secondario	
	Non utilizzato		<i>Non utilizzato</i>
	Attrezzatura tecnologica		<i>Attrezzatura tecnologica</i>
	Commerciale		<i>Commerciale</i>
	Culturale		<i>Culturale</i>
	Logistico-produttivo		<i>Logistico-produttivo</i>
	Ludico-ricreativo		<i>Ludico-ricreativo</i>
	Luogo di culto		<i>Luogo di culto</i>
	Militare		<i>Militare</i>
	Residenziale		<i>Residenziale</i>
	Ristorazione		<i>Ristorazione</i>
	Servizi pubblici		<i>Servizi pubblici</i>
	Sportivo		<i>Sportivo</i>
	Studio d'artista		<i>Studio d'artista</i>
	Terziario-direzionale		<i>Terziario-direzionale</i>
	Turistico-ricettivo		<i>Turistico-ricettivo</i>
	Altro		<i>Altro</i>

Nota esplicativa

Nel caso di destinazione d'uso mista individuare la prevalente. Non è necessario specificare l'uso secondario qualora esso coincida con l'uso specifico/prevalente.

Per la categoria "Studio d'artista" si richiama quanto disposto all'art. 11 comma 1 lettera b del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42.

B.5bis. Uso precedente

--

B.6. Periodo di realizzazione

Anno =	
<i>oppure</i>	
Secolo =	

oppure

Frazione di secolo	
	Fine
	Inizio
	Metà
	Prima metà
	Seconda metà

oppure

Periodo	
	precedente al 1400
	compreso tra il 1400 e il 1700
	compreso tra il 1700 e il 1900
	compreso tra il 1900 e il 1950
	realizzato da non oltre 70 anni

Nota esplicativa

Il periodo si riferisce all'edificazione del bene nella sua consistenza attuale. Il secolo deve essere espresso in numeri romani. La compilazione di una delle tre sezioni esclude la compilazione delle altre. Eventuali fasi costruttive e periodi di riferimento potranno essere estesamente descritti nel campo *D.5. Breve descrizione storica*.

C. Documentazione fotografica

C.1. Riproduzioni fotografiche

Allegare per ogni bene un minimo di 10 fotografie eventualmente anche digitali, in formato JPG. Per i beni costituiti da terreni potrà essere inviato un numero di fotografie anche minore a 10. Ogni foto deve essere corredata da una didascalia ed eventuale punto di ripresa fotografica.

Nota esplicativa

Le riprese fotografiche devono documentare il bene in modo esaustivo, sia all'interno che all'esterno. In particolare devono prevedere una ripresa fotografica dell'ambiente esterno, il fronte principale e gli altri fronti, gli androni e scale, gli ambienti interni più significativi, compresa la struttura portante della copertura, dettagli dei pavimenti e dei soffitti, arredi fissi quali ad esempio stufe ad ole, caminetti, altari, statue, fontane.

Foto

Foto n. 1	Descrizione:

Foto n. 2	Descrizione:

Foto n. 3	Descrizione:

Foto n. 4	Descrizione:

Foto n. 5	Descrizione:

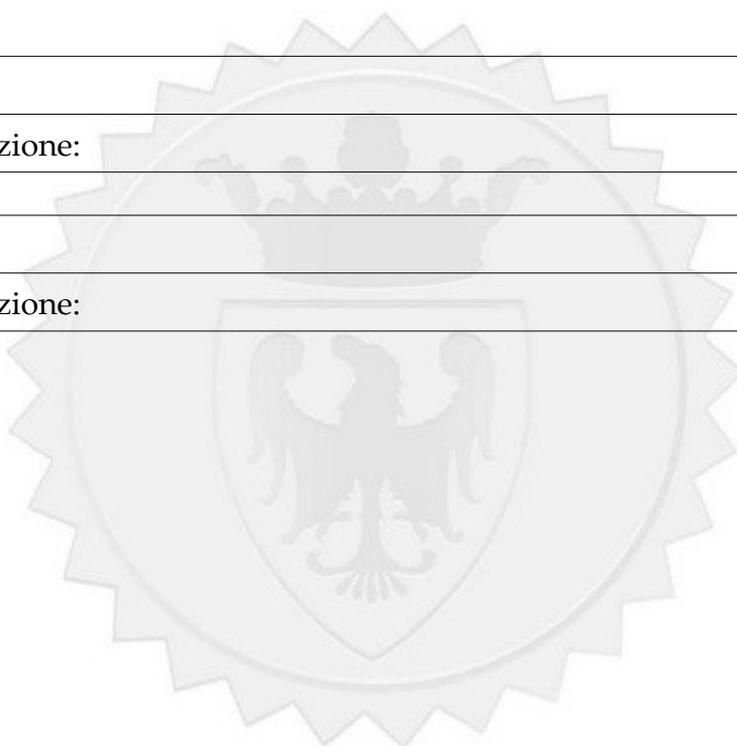
Foto n. 6	Descrizione:

Foto n. 7	Descrizione:

Foto n. 8	Descrizione:

Foto n. 9	Descrizione:

Foto n. 10	Descrizione:



D. Allegati

D.1. Estratto catastale

Allegare per ogni bene lo stralcio della mappa catastale eventualmente anche in formato raster (JPG).

Nel caso di unità immobiliari è richiesto l'inserimento anche della planimetria catastale eventualmente anche in formato raster (JPG).

Nota esplicativa

La planimetria catastale deve individuare con esattezza la localizzazione del bene, mediante evidenziazione della particella e riportare la scala metrica. L'individuazione della porzione materiale dovrà avvenire in scala adeguata. Possono essere allegati più documenti planimetrici.



D.1bis. Altra documentazione planimetrica

Allegare eventuale altra documentazione planimetrica (cartografia o foto aerea) sia in formato raster che vettoriale, fino ad un massimo di 5 allegati.

Gli allegati debbono essere corredati da una didascalia che ne specifichi la natura (carta tecnica regionale, carta IGM, ortofotopiano, ecc.) e la scala metrica di riferimento.

Nota esplicitiva

Le planimetrie in scala territoriale, devono individuare con chiarezza la localizzazione del bene, mediante perimetrazione o l'apposizione di un cerchio identificativo.



D.2. Breve descrizione morfologica e tipologica

Nota esplicativa

Descrizione sintetica della struttura fisica, della tipologia architettonica e degli elementi architettonici e costruttivi maggiormente significativi del bene.

D.3. Breve descrizione storica

Nota esplicativa

Descrizione sintetica della storia edilizia del bene e delle principali trasformazioni d'uso, possibilmente corredata da una bibliografia di riferimento.

D.4. Presenza di elementi decorativi di pregio

Elementi decorativi		
	interno	esterno
Nessun elemento		
Acquasantiera		
Affresco		
Elementi ornamentali		
Graffito		
Iscrizione		
Lapide		
Stemma		
Tabernacolo		
Altro		

Altro: _____

Nota esplicativa

Si intendono per elementi decorativi di pregio quelli elencati all'art. 11, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 [1. *Indipendentemente dalla loro inclusione nelle categorie elencate all'art. 2, sono altresì beni culturali ai fini delle specifiche disposizioni di questo Titolo che li riguardano: a) gli affreschi, gli stemmi, i graffiti, le lapidi, le iscrizioni, i tabernacoli e gli altri ornamenti di edifici, esposti o no alla pubblica vista;*"].

Presenza di collezioni o beni mobili notificati

Sì
No
Descrizione ed stremi della notifica:

Presenza di reperti archeologici visibili

Sì
No
Descrizione e localizzazione:

D.5. Documentazione grafica

Allegare la documentazione grafica di rilievo, eventualmente anche in formato digitale. Gli allegati debbono essere corredati da una didascalia che ne specifichi la natura (pianta, prospetto, sezione, ecc.) e la scala metrica di riferimento.

D.5bis. Altra documentazione allegata

Eventuale altra documentazione allegata (relazioni, atti amministrativi, schede di dettaglio), sia in formato raster che digitale, fino ad un massimo di 10 allegati. Gli allegati debbono essere corredati da una didascalia che ne specifichi la natura.

D.6. Strumenti urbanistici

Tipo di piano =	
Destinazione =	
Riferimento norme di attuazione =	

Allegato estratto

SCHEDA REDATTA DA:

E. Parte riservata alla Soprintendenza

E.1. Precedenti valutazioni di interesse culturale

Valutazione pregressa	Dati
Nessuna documentazione agli atti	
Riconoscimento (implicito)	
Valutazione positiva	
Valutazione negativa	
Notifiche effettuate a norma della legislazione precedente:	
Legge 364/1909	
Legge 778/1922	
Legge 1089/1939	
Art. 21 Legge 1089/1939	
D.Lgs. 490/1999	
Art. 49 D.Lgs. 490/1999	
Altro	

Note:

Allegati:

E.2. Precedenti schedature effettuate

Tipo di schedatura =	
Soggetto esecutore =	
Anno di schedatura =	

Nota esplicitiva

Vanno indicate le eventuali schedature effettuate in precedenza a qualunque titolo, da soggetti anche diversi dall'ente proponente.

E.3. Valutazione

Riconoscimento dell'interesse	
Riconoscimento assenza dell'interesse	

Valutazione:

Note:

E.4. Dati schedatura

Numero progressivo scheda	
---------------------------	--

Codice alfanumerico provvisorio scheda	Comune amministrativo	p.ed. – p.f.	Comune catastale

Codice MiC	
------------	--

PRATICA ISTRUITA DA:

FUNZIONARIO DI ZONA:

IL DIRETTORE:

Questa nota, se stampata in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato elettronicamente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa amministrazione. La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nome del nominativo del responsabile.

IL SOPRINTENDENTE

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).